



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

### Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 498/2022

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per produzione di conglomerati bituminosi, ubicato in Comune di Umbertide (PG), Via Portella della Ginestra, n. 12, della ditta S.E.A.S. s.r.l., con sede legale in Comune di Umbertide (PG), Via Portella della Ginestra, n. 12.**

### PREMESSE

#### Visto

che il SUAPE del Comune di Umbertide ha trasmesso, mediante piattaforma digitale AUA (SUAPE 3.0), al prot. n. 4740 del 12/01/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 5/2014 del 10/04/2015 della ditta S.E.A.S. Srl con sede legale e stabilimento in via Portella della Ginestra n. 12 nel Comune di Umbertide (PG);

**Vista** l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Umbertide con A.U.A. n. 5/2014 del 10/04/2015;

**Considerato** il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Ritenuto** di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il supporto tecnico trasmesso da ARPA Umbria con nota prot. n. 6618 del 06/04/2022, acquisito al protocollo regionale n. 82234 del 06/04/2022;

## DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto viene effettuata la produzione di conglomerati bituminosi mediante n. 2 impianti tipo batch, denominati A e D, attraverso le fasi di:
  - 1) stoccaggio in cumuli di materiali lapidei in specifiche aree dello stabilimento;
  - 2) carico con mezzi meccanici dei materiali inerti lapidei di diversa granulometria (es. sabbia, pietrisco etc.) all'interno delle tramogge di stoccaggio (predosatori);
  - 3) carico e stoccaggio del bitume in n. 3 cisterne coibentate riscaldate con olio diatermico;
  - 4) alimentazione dei materiali inerti lapidei all'impianto di essiccazione;
  - 5) essiccazione dei materiali lapidei in forno a tamburo rotante per contatto diretto con i fumi di combustione generati da impianto termico alimentato a metano;
  - 6) trasporto dei materiali inerti lapidei essiccati a sistema di vagliatura mediante elevatore a tazze;
  - 7) selezione dei materiali inerti lapidei essiccati in funzione della granulometria e relativo stoccaggio in silos;
  - 8) pesatura dei materiali inerti lapidei essiccati e trasporto all'impianto di miscelazione;
  - 9) carico pneumatico del filler minerale in silo di stoccaggio;
  - 10) trasporto del filler a sistema di dosaggio mediante elevatore a tazze;
  - 11) pesatura del filler e trasporto all'impianto di miscelazione;
  - 12) pesatura del bitume e trasporto all'impianto di miscelazione;
  - 13) miscelazione di materiali inerti lapidei, filler e bitume, fino ad ottenere un impasto omogeneo;
  - 14) scarico del conglomerato bituminoso in silo di stoccaggio del prodotto finito;
  - 15) carico del conglomerato bituminoso su autocarri per il trasporto al luogo di posa;
  - 16) riscaldamento del bitume mediante specifico impianto di combustione alimentato a metano;
- la Ditta effettua il recupero di conglomerato bituminoso fresato, rifiuto distinto dal codice CER [17 03 02] appartenente alla tipologia 7.6, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'Art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il conglomerato bituminoso fresato di cui al paragrafo precedente viene stoccato in cumuli in specifiche aree dello stabilimento, caricato con mezzi meccanici all'interno di specifica tramoggia di stoccaggio (predosatore) ed inserito nel ciclo produttivo a valle dell'essiccatore di cui al precedente punto 5;
- nell'impianto D, a monte dell'introduzione nel mescolatore, il conglomerato bituminoso fresato viene sottoposto a macinazione con mulino a martelli, vagliatura e successiva pesatura;
- nell'impianto A, il conglomerato bituminoso viene trasportato al silo di stoccaggio del prodotto finito a mezzo di benna traslante con stazione di prelievo ubicata sotto il mescolatore;
- le operazioni di cui ai punti 6), 7), 10) e 12) per l'impianto A e 6), 7), 8), 10), 11) e 12) per l'impianto D hanno luogo all'interno di struttura confinata denominata torre di mescolazione;
- nel punto di emissione denominato E1, connesso all'impianto A, sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di cui ai punti 5), 6), 7), 10), 12) e captate dall'area interessata da carico, movimentazione e scarico della succitata benna

traslante per trasferimento del conglomerato bituminoso al silo di stoccaggio del prodotto finito;

- nel punto di emissione denominato E3 sono convogliate le emissioni inquinanti provenienti dalle operazioni di cui ai punti 5), 6), 7), 8), 10), 11) e 12);
- il punto di emissione E2 è connesso a caldaia ad olio diatermico per riscaldamento delle cisterne di stoccaggio del bitume alimentata a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 0,29 MW;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni polverulente connesse a carico pneumatico di filler minerale in silo di stoccaggio;
- il Gestore intende:
  - dismettere il complesso degli impianti per produzione di conglomerati bituminosi, con conseguente smantellamento dei punti di emissione E1, E2, E3 ed E6;
  - effettuare lo stoccaggio in cumuli di materiali inerti lapidei ai fini della successiva vendita al cliente finale;
  - effettuare il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, appartenenti alla tipologia 7.6, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'Art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
  - effettuare il recupero di rifiuti speciali non pericolosi, distinti dal codice CER [17 05 04] ed appartenenti alla tipologia 7.31 bis, di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposta a procedura semplificata, ai sensi dell'Art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- l'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al precedente paragrafo conterà delle operazioni di:
  - approvvigionamento di terre e rocce da scavo e successivo stoccaggio in cumuli all'aperto in specifiche aree dello stabilimento;
  - carico dei rifiuti su automezzi per conferimento ad impianti di trattamento autorizzati;
- gli impianti termici civili connessi ai punti di emissione E4 ed E5, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 66,3 KW e 46,5 KW, sono soggetti alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, è ottenuto mediante:
  - umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;
  - realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
  - mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;

## **PRESCRIZIONI**

- a) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali;**
- b) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs.**

**03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**c) prescrizioni specifiche:**

**c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**

- **umidificazione della viabilità interna allo stabilimento, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;**
- **realizzazione di barriera frangivento perimetrale, finalizzata alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;**
- **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
- **svolgimento delle operazioni di scarico dei materiali inerti lapidei e dei rifiuti in condizione di ventosità non rilevante;**
- **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante lo scarico dei materiali inerti lapidei e dei rifiuti dai mezzi di trasporto;**
- **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion dei materiali inerti lapidei e dei rifiuti);**
- **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**

**c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**

**c.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**

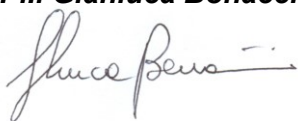
**CONDIZIONI**

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- **a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;**
- **a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;**
- **a seguito dei risultati delle misure effettuate;**
- **a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;**
- **a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.**

**L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO**

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

**Ragione Sociale**                      **S.E.A.S. s.r.l.**                      **Unità Produttiva:**    **Umbertide**                      **(PG)**    **Via Portella della Ginestra, n. 12**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E4	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E5	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-